

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 14 febbraio 2025, n. 56

ID_6838 Fondo Nazionale Integrativo per i Comuni Montani annualità 2018, 2019 e residui 2014+2017 “Mitigazione del rischio idrogeologico – Intervento di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico in Località Cimitero Comunale e miglioramento della viabilità’ stradale all’interno del Territorio Comunale” al Fig. 2 p.lla 213, al Fig. 3 p.lle 1-158-160-161-190-191-193-194-2-212-3-301-4-59-60-61-63 e al Fig. 4 p.lle 107-109-58-60. Proponente: Comune di Motta Montecorvino (FG). Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase di screening”.

Il giorno 14/02/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 “Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale n.37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

VISTA la Legge Regionale n.38 del 29.12.2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA";

VISTA la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "*Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale*" di tipologia e);

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante "Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007", con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il RR n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007.';
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di trentacinque zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione*

biogeografica mediterranea della Regione Puglia" (GU n.82 del 9-4-2018), con cui il SIC IT9110035 "Monte Sambuco" è stato designato ZSC;

- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024"

PREMESSO che:

- con nota acclarata al protocollo regionale n. r_puglia/ AOO_RP/02/10/2024/478650 del 02/10/2024 il Comune di Motta Montecorvino, per il tramite del responsabile del Settore Tecnico incaricato, inviava istanza di Valutazione di Incidenza per l'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 0567351/2024 del 18/11/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "*sentito*") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i in merito all'intervento in oggetto e, contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva al Comune proponente integrazione documentale;
- con nota prot. n. 0004835 del 17/12/2024, acquisita al protocollo regionale n. 0628443 del 17/12/2024, il Comune proponente riscontrava quanto richiesto al capoverso precedente;
- con note prot. n. 0000458 del 31/01/2025 e n. 0000493 del 03/02/2025, acquisite al protocollo regionale rispettivamente con prot. n. 53489 del 31/01/2025 e n. 57359 del 03/02/2025, il Comune proponente integrava la nota precedente trasmettendo ulteriori precisazioni sull'ubicazione degli interventi.

DATO ATTO che il Comune proponente, come si evince dalla documentazione agli atti, ha presentato domanda di finanziamento a valere sul Fondo Nazionale Integrativo per i Comuni Montani annualità' 2018, 2019 e residui 2014-2017 per la realizzazione del progetto in oggetto e, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Gisella Alba, dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto "*DGR n 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione*

1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata ed impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Come si riporta nell'elaborato denominato "ELAB. 01 - Relazione generale", il Comune di Motta Montecorvino "intende eseguire opere di manutenzione straordinaria lungo la strada comunale, posta nell'agro del proprio territorio, che risulta avere un'importanza strategica per il collegamento, del proprio territorio a quelli limitrofi, ed inoltre funge da importante collegamento dalla strada principale verso le attività agricole e extra agricole presenti nell'area".

Secondo quanto riportato nella documentazione, allo stato attuale l'arteria stradale è non percorribile in piena sicurezza e, in alcuni tratti, non transitabile; la fondazione stradale mostra notevoli cedimenti fondali e consistenti dislivelli; il manto stradale risulta pressoché inesistente in quanto totalmente usurato; lungo tutto il tratto dei lavori in oggetto sono presenti cedimenti delle scarpate; risulta assente un sistema efficace di raccolta e regimentazione delle acque meteoriche.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto riportato negli elaborati denominati "ELAB. 01 - Relazione generale", "02) ELAB. 02 - Relazione tecnica" e "Relazione tecnica REV 01" e "Relazione tecnica REV 02", l'intervento consiste in opere di manutenzione ordinaria volte alla sostituzione di elementi preesistenti e all'utilizzo di materiali presenti in loco. In particolare, gli interventi da realizzare risultano i seguenti:

- Realizzazione di n. 6 tombini previa demolizione e rimozione degli esistenti poiché in avanzato stato di vetustà; saranno realizzati con soletta di base in calcestruzzo semi armato e successiva posa di tubazione di acciaio ondulato del diametro interno pari a ml 1,00 (tipo ARMCO), con muretti di accompagnamento a monte e a valle in modo da riportare in asse dell'impluvio il deflusso delle acque meteoriche. La tubazione predetta sarà inglobata nelle pareti laterali realizzate in calcestruzzo armato. Per garantire una maggiore portata dei ruscelli saranno realizzati, a monte e a valle, dei setti posti in obliquo rispetto al senso di scorrimento.
- Realizzazione di opere di sostegno in terre rinforzate, previo scavo a sezione aperta, al fine di regolarizzare e creare i piani di posa. Compattazione del fondo di posa e realizzazione dei cassonetti atti a ricevere le terre, composte da un cassero esterno in rete elettrosaldata filo 8 maglia 20x20, da uno strato di geogriglia in poliestere a basse deformazioni strutturali e uno ultimo strato di geotessuto in nylon. L'area trattata si sviluppa per una lunghezza di ml 53,00, larghezza di ml 5,70 e spessore variabile con un massimo di altezza verso valle e comunque inferiore a ml 2,00; verrà posata una tubazione in polietilene ad alta resistenza, forata all'estradosso per il drenaggio della terra armata, a monte e a valle per una lunghezza complessiva di ml 145,00;
- Decespugliamento per l'eliminazione di arbusti infestanti sulle scarpate di monte e di valle per una lunghezza di ml 779,00 e 1,5 ml di larghezza media;
- Profilatura delle cunette in terra, esistenti ma completamente ostruite, mediante taglio della vegetazione marginale e scavo a sezione, per una lunghezza complessiva di 1708,51 ml;
- Realizzazione di un drenaggio lungo la scarpata (rif. TAV. 10 – DETT. A), mediante l'esecuzione dello scavo a sezione obbligata, per assicurare le giuste pendenze fino al compluvio finale, e successiva posa di tubi forati in acciaio zincato elicoidale del diametro di cm 20, del tipo HEL-COR. L'intero cassonetto sarà dapprima foderato con manto di tessuto non tessuto e, successivamente, riempito con pietrame di cava. In sormonto all'intero sistema captante sarà realizzata una soletta in calcestruzzo armata al fine di creare una cunetta alla "francese"; lunghezza complessiva di 225 ml, larghezza media di 0,70 ml, profondità 1,20 ml
- Scarificazione della massicciata ammalorata per ml 1339,27, di cui per un primo tratto di ml 635,55 con larghezza pari a ml 3,00, mentre la rimanente parte con larghezza di ml 4,00;
- Rifacimento della fondazione stradale, previa regolarizzazione del cassonetto e successiva

compattazione. Posa in opera di geotessile tipo non tessuto costituito a massa areica ≥ 200 g/mq e resistenza a trazione ≥ 12 kN/m. Posa in opera di materiale arido, precedentemente rimosso per la formazione della fondazione stradale, ed integrazione previa fornitura di pietrame di cava. Tutto il materiale posato a formazione della fondazione stradale sarà costipato e compattato.

- Completamento della fondazione stradale con uno strato di misto stabilizzato granulare con legante naturale, steso e compattato secondo le pendenze stradali.
- Stesura di binder a massa chiusa sul cassonetto stradale scarificato e compattato per una lunghezza complessiva di ml 1338,27
- Realizzazione di segnaletica orizzontale pari a 3000ml sia nella nuova sistemazione che del tratto esistente;
- segnaletica verticale in numero di dieci, con tubolari in acciaio di altezza pari a ml 3,00 (segnali di indicazione e pericolo).

Nell'elaborato denominato "RELAZI~1(1) Relazione incidenza Ambientale" è riportato che *"In applicazione del principio di precauzione, sono state individuate particolari "indicazioni" atte a mantenere l'intervento al di sotto del livello di significatività. Si tratta delle seguenti Condizioni*

- *Al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico, le attività saranno limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.*
- *In presenza di nidi e rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli allegati alla direttiva "Habitat" e direttiva "Uccelli"), il progetto dovrà evitare il danneggiamento e disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui.*
- *Saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale.*
- *Nel caso in cui durante lo svolgersi dei lavori si verificassero situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviserà tempestivamente il Servizio competente in materia di conservazione della natura, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze.*
- *L'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario. Verrà inoltre localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante.*
- *La terra temporaneamente rimossa e/o accumulata per il successivo ripiego in cantiere, dovrà essere collocata avendo cura di non danneggiare gli habitat circostanti, anche mediante l'utilizzo di materiali (geotessuti, legno) a protezione del suolo, evitando in ogni caso aree con stagnazione d'acqua.*
- *Si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee. Nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte.*
- *Nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto.*
- *Al termine delle attività sarà garantita la rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere.*
- *Al termine dei lavori tutte le superfici interferite dovranno essere ripristinate in modo coerente con l'habitat preesistente o con l'habitat potenzialmente presente, utilizzando per il ripristino specie erbacee di provenienza locale o certificata, e specie arbustive ed arboree ecologicamente compatibili o reperite in loco o nelle aree limitrofe".*

Sono presenti diversi elaborati grafici, riportanti particolari di progetto, è presente il file vettoriale (shapefile) della strada in oggetto e la documentazione fotografica.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI. Da quanto riportato nell'elaborato "19) ELAB. 19 - Cronoprogramma-signed_20241001134544876", la durata di tutte le operazioni previste dal progetto *de quo*, tra allestimenti (6 gg) e interventi (121 gg), sarà pari a 127 gg.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il sito di intervento ricade in agro di Motta Montecorvino (FG), in località "Cimitero", all'interno della ZSC "Monte Sambuco" cod. IT9110035; catastralmente si trova al foglio 2, p.lle 213; foglio 3, p.lle 1-158-160-161-190-191-193-194-2-212-3-301-4-59-60-61-63, e foglio 4, p.lle 107-109-58-60.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm. ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.1 – Componenti geo-morfologiche

- UCP – Versanti (interessati limitati tratti: fg3 p.lle 61, 301, 212)

6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP – Fiumi-Torrenti-Corsi d'acqua acque pubbliche (150 m) (Fiumara di Motta Montecorvino) (interessati limitati tratti: fg3 p.lle 158-160-161-190-60-61)
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2 STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali

- BP – Boschi (interessati limitati tratti)
- UCP – Aree di rispetto dei boschi (interessati diversi tratti)
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale (interessato un limitato tratto: Fg. 3 p.lle 191)

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC "Monte Sambuco" cod. IT9110035

L'area di intervento ricade nell'Ambito "Monti Dauni", nella Figura territoriale "Monti Dauni Settentrionali".

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015) da 41.7511 "Cerrete sud-italiane" e 82.1 "Seminativi intensivi e continui".

La strada oggetto di intervento, inoltre, secondo la Carta dei Tipi forestali ex DGR 19 settembre 2022, n. 1279, intercetta n. 2 superfici boscate classificate come "Boschi igrofili a galleria di salici e pioppi" localizzati in corrispondenza di altrettanti corsi d'acqua.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le aree d'intervento, così come individuate dagli shapefile agli atti, non interessano habitat della Rete Natura 2000, sebbene l'habitat 6210 "Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuca • Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)", in pochi tratti, sia prossimo alla strada.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti tre specie vegetali: "*Galanthus nivalis* L.", "*Stipa austroitalica* Martinavsky" e "*Ruscus aculeatus* L.", mentre numerose sono le specie animali potenzialmente presenti:

- Anfibi: *Bambina pachypus*, *Lissotriton italicus*, *Rana italica*, *Triturus carnifex*; *Pelophylax kl. Esculentus*, *Bufotes viridis* Complex, *Salandramina perspicillata*;
- Rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*, *Hierophis viridiflavus*;

- Uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco peregrinus*, *Falco biarmicus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Pernis apivorus*, *Remiz pendulinus*, *Saxicola torquata*;
- Mammiferi: *Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hystrix cristata*, *Lutra lutra*, *Muscardinus avellanarius*, *Mustela putorius*, *Pipistrellus kuhlii*;
- Invertebrati terrestri: *Euphydryas aurinia*.

Si richiamano le seguenti misure di conservazione trasversali individuati per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6/2016:

- *Misure di conservazione trasversali 1 – INFRASTRUTTURE – 1a - Autostrade, Strade Extraurbane Principali e Secondarie (come definite dall'art. 2 del D.Lgs. 285/1992), Viabilità Ed Infrastrutture Ferroviarie:*
- *Divieto di realizzazione di nuova viabilità negli habitat: 1310, 1410, 1420, 1430, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 3120, 3140, 3150, 3170*, 4090, 5210, 5230*, 5320, 5330, 5420, 6210*, 6220*, 62A0, 6420, 7210*.*
- *Per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti, obbligo di individuazione di misure di mitigazione quali:*
 - *sottopassaggi, ecodotti o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna;*
 - *collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrappassi) per la fauna.*
- *Misure di conservazione trasversali n. 2 – Zootechnia ed agricoltura:*
- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. [...] Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010.*
- *Misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose.*
- *Misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat:*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili mammiferi;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.*

Nel seguito si richiamano le suddette misure di conservazione regolamentari individuate per l'habitat prioritario 6210:

- *(6210* - 62A0 – 6220*) divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale*
- *(6210* - 62A0 – 6220*) Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.*

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, coinvolto nel presente procedimento con nota pec protocollo regionale n. 0567351/2024 del 18/11/2024 non ha reso il proprio contributo istruttorio.

RILEVATO che le opere a farsi consistono in interventi di manutenzione di una strada già esistente, in corrispondenza della quale il rifacimento dei tombini, ormai in avanzato stato di vetustà, consentirà il ripristino del “continuum” dei corsi d’acqua naturali ivi presenti favorendo in questo modo anche lo spostamento degli anfi.

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte e le forme di mitigazione riportate nell’elaborato denominato “*RELAZI~1(1) Relazione incidenza Ambientale*” e che qui si intendono integralmente riportate.

CONSIDERATO che l’intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti vengono valutati non significativi, temporanei e reversibili nel breve termine.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Monte Sambuco” (IT9110035), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell’integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di “*Mitigazione del rischio idrogeologico – Intervento di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico in Località Cimitero Comunale e miglioramento della viabilità stradale all’interno del Territorio Comunale*” di Motta Montecorvino (FG), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e

- presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, al Comune proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile del Fondo Nazionale Integrativo per i Comuni Montani e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, ai Servizi Parchi e Tutela per la Biodiversità, e all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia e alla Stazione Carabinieri Forestali di Pietramontecorvino).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi; tramite il sistema CIFRA:
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone